

Associazione Territoriale
per l'Integrazione



Sede legale e fiscale: Via Matteotti 1/C
40043 MARZABOTTO (BO)
Tel. 051-931283 Cell. 340-4602503
Sede corrispondenza
P.O. BOX nr. 28 - 40037 SASSO MARCONI (BO)
Cell 340-4615981
C.F. 91219110375 Iscritta nel Registro Provinciale del Volontariato
dal 09/05/2002 fasc. 15.5.2/14/2002



DiDi Ad Astra



G.R.D. Bologna-ONLUS



PROGETTO PRISMA 2019 (biennale)

“Fuori casa”

(Esperienze di “distacco” dalla famiglia di minori con gravi disabilità)

Associazioni proponenti: Associazione PASSO PASSO, capofila

Associazione GRD Bologna

Associazione DIDI' ad Astra aps

Associazione ANGSA-Bologna

Referente per il DSM-DP: Massimo Manferdini

Premessa

Spesso le famiglie con un ragazzo con disabilità grave in età scolare si trovano in maggiore difficoltà a combinare il tempo di cura con il tempo delle ordinarie incombenze domestiche o relazioni interne alla coppia, oppure il sovraccarico di una gravosa dedizione o l'eccessivo “ricurvamento” sui bisogni del loro figlio particolarmente impegnativo può ingenerare pericolosi stress personali o incidere negativamente sull'equilibrio dei rapporti familiari, sia per la coppia in sé stessa che per eventuali altri figli, oltre che per lo stesso figlio con disabilità .

E quello che le istituzioni preposte (Scuola, Comuni e Servizi socio-sanitari) offrono, spesso non è sufficiente a dare alle famiglie quel sostegno necessario al loro quotidiano impegno e al loro compito educativo e di cura, per salvaguardare il più possibile un benessere globale e una qualità di vita della famiglia in quanto tale, oltre che a favorire l'autonomia dai genitori di figli con gravi disabilità.

Inoltre per i ragazzi stessi è importante l'intervento di altri soggetti che non siano i genitori (in particolare nei tempi liberi dalla scuola), che possano contribuire a far emergere le loro potenzialità e perseguire dei propri interessi di personale benessere, uscendo dall'ambiente protettivo della famiglia, e favorire nel contempo un graduale e positivo “distacco”, in un contesto di relazioni esterne ad una domiciliarità in senso stretto.

Le associazioni partner di questo progetto, di cui sarebbe capofila PASSO PASSO, coordinandosi con i referenti della Neuropsichiatria, intenderebbero contribuire così ad un maggior sostegno per le famiglie, con delle esperienze fuori casa, soprattutto nei fine-settimana (se pur non solo), offrendo così da una parte ai genitori un salutare recupero delle proprie relazioni personali e di una maggiore tranquillità nella gestione delle incombenze familiari, dall'altra al loro figlio con disabilità delle occasioni di benessere personale e relazionale.